

Progetto R.E.P. (Rete Elette Pugliesi)
Misura POR Regione Puglia 3.14 Azione E)

R.E.P.

Rete Elette Pugliesi

Il progetto intende costruire una Rete delle Donne Elette del territorio provinciale, finalizzata alla promozione di una nuova cultura di genere, allo scambio di esperienze, alla definizione di strumenti e all'elaborazione di un Piano comune di azioni.

Il progetto parte dalla consapevolezza della scarsa rappresentanza (e quindi dell'isolamento) femminile nelle assemblee elettive degli enti locali, della mancanza di azioni di lobbying e di rete tra le donne elette, della scarsa visibilità dei percorsi e dell'azione politica al femminile.

Obiettivi generali

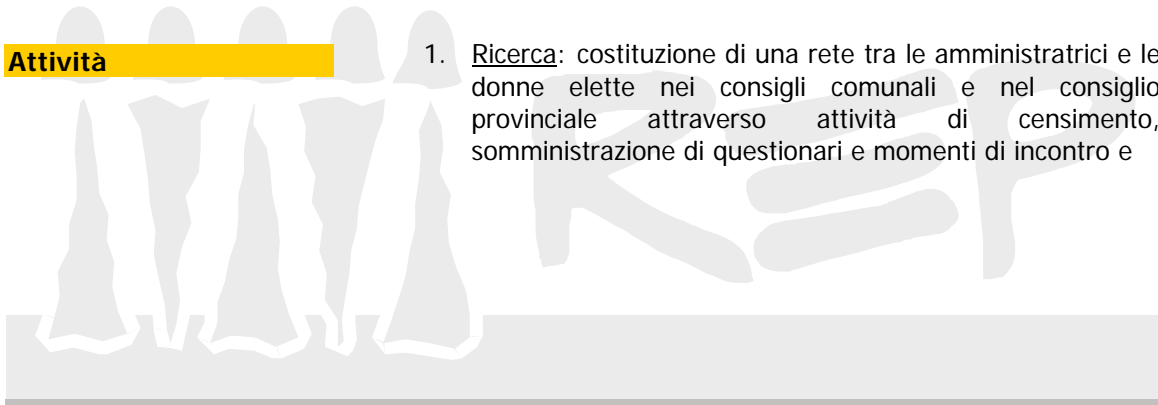
1. Incrementare la partecipazione femminile alla vita politica e sociale
2. Fornire alle amministratrici strumenti di lavoro, metodologie e opportunità di accesso a risorse alternative
3. Produrre proposte, indirizzi, quadri di riferimento e indicazioni operative sulle tematiche femminili da diffondere e radicare nelle singole amministrazioni locali
4. Fornire una sede di confronto sul governo delle politiche femminili su scala locale
5. Rappresentare gli interessi delle donne a livello provinciale

Beneficiari

- Donne elette nelle assemblee locali
- Giovani donne
- Amministratori/trici e funzionari/e degli enti locali
- Operatori/trici dei servizi e degli enti del territorio che si occupano di lavoro e servizi sociali
- Popolazione in generale

Attività

1. Ricerca: costituzione di una rete tra le amministratrici e le donne elette nei consigli comunali e nel consiglio provinciale attraverso attività di censimento, somministrazione di questionari e momenti di incontro e



confronto con tavoli di lavoro che si costituiranno all'interno del progetto.

2. Elaborazione di azioni innovative: costituzione di gruppi di sperimentazione che lavoreranno principalmente su tre ambiti:
 - Politiche di genere e mainstreaming
 - Statuti e partecipazione
 - Azioni per avvicinare le donne ed in particolare le giovani donne alla politica e alle responsabilità di governo.
3. Comunicazione istituzionale di genere: verrà condotta una analisi sulle forme di comunicazione istituzionale al fine di verificarne il rispetto del linguaggio e dell'ottica di genere. Al termine della fase di analisi verrà predisposto un Manuale sulla Comunicazione al fine di orientare le pubbliche amministrazioni nella gestione della comunicazione istituzionale in un'ottica di genere.
4. Sensibilizzazione e promozione: attività di animazione e di diffusione sul territorio dei risultati di progetto.

I gruppi di lavoro produrranno ciascuno un documento programmatico che verrà diffuso sia all'interno delle diverse amministrazioni coinvolte sia a livello provinciale, al fine di sollecitare le amministrazioni ad inserire i punti chiave dei vari documenti programmatici nei loro piani di sviluppo.

Durata del progetto

Ottobre 2007 – Giugno 2008

Partner di progetto

- Inteprogram srl, Capofila - www.interprogram.org
- Butera e Partners <http://www.tesigroupconsulting.it/>
- Centro di Iniziativa Europea - www.cdiecoop.it
- Koinetica - <http://www.koinetica.it/>

Organismi ed Associazioni coinvolte

PROVINCIA DI BARI: L'Amministrazione Provinciale si renderà parte attiva nella creazione del network facilitando l'azione di messa in rete delle Amministratrici elette nei Comuni della Provincia di Bari.

ANDE – Associazione Nazionale Donne Elettrici. Supporto nella fase di creazione del network delle elette – supporto nelle attività di organizzazione di incontri territoriali.

CONSIGLIERE DI PARITÀ REGIONALI – supporto attraverso la diffusione di informazioni a livello regionale sui risultati di progetto.

LEGACOOP – supporto alle attività di informazione e promozione.

CONSULTA DELLE PARI OPPORTUNITA' Unione Province d'Italia – a supporto della costituzione della Rete delle Elette.

UNIONE REGIONALE UIL – parteciperà alle attività di diffusione e animazione territoriale.

Risultati attesi

- Costituzione ed attivazione di una rete tra le donne elette nelle assemblee locali della provincia di Bari.
- Incremento delle competenze delle donne elette nelle assemblee locali in ordine alla promozione di strategie di mainstreaming di genere nelle politiche di sviluppo locale.
- Incremento dell'attenzione alle problematiche di genere ed agli specifici bisogni delle donne all'interno delle attività programatorie degli enti locali.
- Maggiore capacità di rispondere ai bisogni delle donne da parte dei servizi per l'inserimento lavorativo e per la conciliazione tra responsabilità familiari e responsabilità professionali già attivi in ambito locale.
- Incremento della capacità degli enti istituzionali di comunicare con le cittadine/i cittadini e gli altri portatori di interesse (altre istituzioni, organizzazioni non profit, media etc.).
- Incremento del numero di donne che intendano partecipare attivamente alla vita politica.

